

IL LIBRO DI BRUNO MARENGO

LUNEDÌ 4 MARZO 2019
IL SECOLO XIX

Malinconia e capacità di ridersi addosso nelle pagine di un ex sindaco genoano

«Quando ero ragazzo riferirono a mio padre che avevo saltato scuola per scioperare accanto agli operai. Mi aspettò a casa e, tutto preoccupato, mi disse: "Bruno, hai manifestato con i Comunisti? Di grane ne abbiamo già abbastanza, siamo Genoani».

Racconta l'ironia, la tenacia e la passione dei Genoani di Spotorno Bruno Marengo, scrittore e politico, che ha appena pubblicato il suo nuovo volume "Cöse da Zena e din-

torni", con interventi di Piero Bertolotti, Giannino Balbis, Giuliano Meirana, la prefazione di Franco Astengo e la postfazione di Luciano Angelini. Centotrentaquattro pagine in cui Marengo, con il suo stile sottile e a volte malinconico, racconta l'amore per una squadra che ha regalato ai suoi tifosi soddisfazioni, ma anche momenti di sconforto e sofferenze. Senza, però, perdere mai per strada i suoi tifosi, capaci di appendere ai da-



L'autoironia nella foto del libro

vanzali la bandiera della squadra con la scritta: "Ti amerei anche se vincessi".

Accanto al Genoa, uno spaccato di cultura, musica e una fotografia storica di un'epoca che arriva sino ai giorni nostri. «Ho messo in fila ricordi, letture, immagini dei resoconti, dei racconti ascoltati - dice Marengo - Momenti sportivi che si intrecciano con il corso di una storia che va dalla fine dell'ottocento ai giorni nostri».

Accanto al Genoa, così, ci sono Fausto Coppi, Nicolò Paganini, De André e tanti altri. «La chiusa - dice - è con il primo derby (perso dal Genoa) e con l'ultimo pareggio. Due grandi giornate di passione sportiva e di incanto collettivo che, mi auguro, rimangano sempre

LA COPERTINA



"Cöse da Zena" e dintorni
"A semmo zà genovani... il vo anche vinçe?"
di Bruno Marengo

Con tre "racconti sportivi" di Piero Bertolotti
dei "versi genovani" di...

tali anche in futuro».

Con una certezza: ci sono fiori di televisioni a pagamento per vedersi la partita, ma «vuoi mettere Marassi, la palla colpita, le urla e i cori, il cielo sopra di noi». —

S. C.